



PREMIO EUROPEO PER IL VOLONTARIATO D'IMPRESA
(The European Employee Volunteering Awards)

I migliori progetti italiani

MIGLIOR PROGETTO CATEGORIA “LARGE COMPANY”

Terna

Terna è il primo operatore di trasmissione dell'energia in Europa e il settimo nel mondo, in termini di chilometri delle linee gestite.

“Progetto Kami”

Collaborando con l'ong italiana COOPI, i dipendenti di Terna hanno giocato un ruolo fondamentale in un progetto di solidarietà sviluppato in Bolivia con l'obiettivo di portare l'elettricità in una zona delle Ande – il villaggio di Kami, 20.000 abitanti quasi tutti minatori, 3.800 mt di altitudine, - nonché promuovere uno sviluppo economico e rurale sostenibile, l'artigianato locale e la salute della popolazione.

Terna ha partecipato allo sviluppo dell'iniziativa segnalata dai propri dipendenti, che hanno direttamente contribuito a progettare e costruire una linea elettrica di 37 chilometri per collegare due nuove centrali idroelettriche, mettendo la loro esperienza professionale a disposizione del progetto e offrendo alla popolazione locale una formazione ad hoc in materia di elettricità.

Terna ha implementato un programma di 4 anni che include il volontariato d'impresa dei dipendenti, la donazione di materiale e di know how sulla trasmissione di energia.

Il progetto è partito nel 2004 con la donazione di materiali non più usati da Terna: per spedirli via nave sono stivati 13 container.

Nel 2006 i primi tecnici di Terna hanno cominciato i viaggi in Bolivia.

Terna ha quindi incoraggiato i propri partner commerciali a donare materiali utili al progetto.

Nei 5 anni di durata del programma, i dipendenti hanno trascorso complessivamente 7 mesi in Bolivia.

Terna ha dedicato al progetto risorse pari a 80.000 Euro (costi di trasferta dei dipendenti e contributi ulteriori a COOPI) e 4 tonnellate di materiale.

Il completamento, nel 2011, della linea elettrica di 37 km permetterà di avviare iniziative per lo sviluppo economico locale – come l'allevamento di bestiame – che riducano la dipendenza del villaggio di Kami dall'attività di sfruttamento delle miniere che rappresenta oggi l'unica fonte di lavoro e sostentamento.

MIGLIOR PROGETTO CATEGORIA “SMALL AND MEDIUM COMPANY”

Gruppo Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto offre dal 1987 prodotti assicurativi e servizi in 4 aree: viaggi e turismo, auto, casa e salute.

“Filo Diretto Onlus”

Nel 2002 il Gruppo Filo diretto ha costituito l'associazione Filo diretto Onlus, che da allora sviluppa in Italia e in Africa iniziative di assistenza a beneficio dei bambini e delle loro famiglie, con il forte coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo Filo diretto sostiene le iniziative con: un contributo economico diretto di 50.000 Euro annui; 3 giorni di lavoro all'anno che ogni dipendente può dedicare ai progetti sociali di Filo diretto Onlus; 1% del premio assicurativo di ogni polizza; invito ai partner commerciali a donare a Filo diretto Onlus parte delle loro commissioni.

Dal 2010 Filo diretto Onlus ha inoltre avviato un'attività di fundraising per accrescere le risorse a disposizione dei progetti.

Con questo approccio, dal 2002 ad oggi Filo diretto Onlus ha sviluppato questi progetti:

- Tanzania: costruzione di orfanotrofi e ospedali, sviluppo dell'agricoltura locale;
- Uganda: prevenzione e screening dell'HIV;
- Nicaragua: ricostruzione e ampliamento dell'ospedale materno-infantile di Chinandega;
- Milano: rinnovo degli arredi di reparti per l'infanzia, con l'obiettivo di rendere più serena e meno traumatica la degenza dei bambini;
- Milano: organizzazione di vacanze al mare per bambini lungodegenti a causa di gravi malattie

Inoltre il Gruppo Filo diretto ha sviluppato negli anni alcuni progetti educativi complementari agli interventi di tipo sociale, con l'obiettivo ad esempio di migliorare la gestione di una scuola in Angola, pagare una borsa di studio per permettere a medici dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano di specializzarsi in America sui tumori dell'infanzia, sostenere i corsi post-laurea organizzati per il personale medico da ABIO (Associazione per il Bambino In Ospedale), sostenere la riabilitazione dei bambini-soldato in Costa d'Avorio. I beneficiari diretti dei soli progetti educativi sono oltre 1.500 persone.

MIGLIOR PROGETTO CATEGORIA “INNOVATION”:

Edison

Nata nel 1884, Edison è uno degli operatori leader in Italia nella fornitura, produzione e distribuzione di energia.

“Insieme per Haiti”

Il 12 gennaio 2010 un terremoto disastroso ha colpito Haiti e ucciso 300.000 persone.

Edison è attenta ai bisogni e alle speranze delle nuove generazioni, ed è coinvolta da molti anni in progetti rivolti all’infanzia con l’obiettivo di proteggere i diritti fondamentali alla vita, all’educazione, alla famiglia.

Per queste ragioni Edison ha deciso di sostenere il progetto “Insieme per Haiti”, collaborando con ANPIL (Amici Nella Promozione Internazionale Lasalliana), che opera ad Haiti da vent’anni, e in partnership con il BIC (*Bureau d’Implication Cytoyenne*): l’obiettivo del progetto era prendersi cura con urgenza dei bambini divenuti orfani o senza casa, e ospitarli nel campo di accoglienza di Port de Paix risparmiato dal terremoto.

100 bambini sono stati trasferiti dalla tendopoli al campo di accoglienza di Port de Paix. L’identificazione dei bambini è avvenuta in cooperazione con le autorità locali per favorire quando possibile il ricongiungimento con le famiglie d’origine. I missionari che collaborano in loco con ANPIL avevano il compito di selezionare e assistere i bambini più bisognosi.

Inoltre, grazie al sostegno di Edison ANPIL ha potuto coprire i costi di gestione del campo e beneficiare di strumenti per assistere i bambini a distanza.

Il progetto “Insieme per Haiti” è stato presentato prima allo Steering Committee e quindi al Business Review.

Il CEO di Edison Umberto Quadrino ha fatto un appello a tutti i dipendenti chiedendo loro di sostenere ANPIL con attività di raccolta fondi. L’azienda ha raddoppiato l’importo raccolto dai dipendenti: sono stati così raccolti più di 180.000 Euro.

Edison ha poi dato ai dipendenti l’opportunità di recarsi ad Haiti per 15 giorni e contribuire sul campo al trasferimento dei bambini nel campo di accoglienza, sostenendo tutti i costi della trasferta e la sua organizzazione: circa 40 dipendenti sono partiti per Haiti a gruppi di 6-7.

MIGLIOR PROGETTO CATEGORIA “NEW COMER”

UBS Italia SIM SpA

UBS è tra i leader mondiali del settore finanziario, e impiega circa 65.000 dipendenti a livello globale, di cui 500 in Italia.

“Community Affairs Programme”

UBS sviluppa a livello globale il “Community Affairs Programme” con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo delle comunità locali promuovendo l’accesso all’educazione scolastica e migliorando le prospettive di accesso al mondo del lavoro.

Il programma è gestito a livello di gruppo dal “Global Community Affairs Co-ordinating Steering Committee (GCACSC)”, e a livello italiano da un “Executive Committee (EC)” di cui fanno parte i 3 CEO delle divisioni attive in Italia, e da un “Working Group Committee (WGC)” composto da 11 dipendenti di cui uno dedicato per il 25% del tempo al “Community Affairs Programme”.

Dal 2008 l’impegno di UBS si è focalizzato in particolare sulle seguenti iniziative:

- Essere felici a scuola. Progetto promosso da 4 organizzazioni (Fondazione Sodalitas, Comunità Nuova, Accademia di Comunicazione and ISMO) con l’obiettivo di prevenire il bullismo formando gruppi di insegnanti attraverso seminari residenziali della durata di 4 giorni.
Beneficiari diretti del progetto: 100 scuole, 250 insegnanti, 3.750 studenti.
- ENGAGE. Campagna internazionale di volontariato d’impresa sviluppata in Italia da Fondazione Sodalitas con l’obiettivo di sviluppare l’employability dei giovani.
UBS collabora lungo tutto l’anno scolastico con un Centro di Formazione Professionale della periferia di Milano supportando gli studenti nello studio di alcune materie specifiche, trasferendo loro competenze trasversali-chiave per l’accesso al mondo del lavoro, affiancandoli nella preparazione degli esami di fine anno.
I volontari di UBS sono presenti con continuità (almeno due volte alla settimana) in aula, affiancando gli insegnanti e contribuendo così direttamente alla formazione dei ragazzi.
UBS ha contribuito al progetto anche con un supporto economico, finanziando borse di studio a favore di studenti di talento ma in difficoltà economica, sostenendo il rinnovo completo del laboratorio di informatica, supportando economicamente il servizio di supporto psicologico agli studenti.
Beneficiari diretti del progetto: 1 classe di circa 20 ragazzi ogni anno.
- Scuola di cittadinanza. Nel 2010 i volontari di UBS Italia hanno iniziato ad operare nel Centro Barrio’s, gestito a Milano dall’associazione Comunità Nuova per fornire opportunità di aggregazione a giovani 6-25 anni, italiani e immigrati, che vivono in un quartiere della periferia di Milano.
L’obiettivo del progetto è favorire un contesto multiculturale, abbattere le barriere tra immigrati e italiani, promuovere una condivisione di culture e linguaggi e promuovere il valore della diversità.
Beneficiari diretti del progetto: 25 famiglie immigrate, 1.400 giovani e le loro famiglie.

Complessivamente UBS ha sostenuto questi progetti con il coinvolgimento di circa 50 volontari che hanno donato 372 ore di lavoro volontario, e donando risorse economiche pari a 91.000 Euro.

ABB

Leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione. 117.000 dipendenti in oltre 100 Paesi

Il volontariato d'impresa è il principale strumento di Responsabilità Sociale di ABB Italia, che dal 1996 ad oggi ha donato oltre 15.000 ore di volontariato in orario di lavoro a 20 organizzazioni nonprofit.

Ad oggi circa il 5% dei 5.600 dipendenti ha partecipato almeno una volta ad un progetto di volontariato. Nel solo 2010 hanno aderito 438 dipendenti per un totale di circa 1.700 ore donate.

Attraverso il volontariato d'impresa ABB si propone di creare valore per la comunità apportando conoscenze e skill preziose per il conseguimento degli obiettivi e dei progetti delle organizzazioni nonprofit. I dipendenti volontari sono coinvolti in ogni fase di sviluppo dei progetti di volontariato d'impresa: dalla selezione delle organizzazioni nonprofit da sostenere, alla programmazione degli interventi, alla comunicazione dei risultati.

Nel 2010 ABB Italia ha sviluppato progetti di volontariato d'impresa con 7 organizzazioni nonprofit: AISM- Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Junior Achievement, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Sodalitas, Special Olympics, Unicef, Fondazione AVSI.

Inoltre, sempre nel 2010 ABB Italia ha ospitato nei propri locali banchetti di raccolta fondi di 30 organizzazioni, e l'edizione milanese di "DiversitaLavoro", il primo career day dedicato alle persone disabili e di origine straniera organizzato ogni anno da Fondazione Sodalitas.

Ogni anno, poco prima di Natale, ABB Italia organizza la "Giornata del Volontariato d'Impresa" per condividere i risultati raggiunti nell'anno e incontrare le organizzazioni nonprofit beneficiarie, promuovendo anche una raccolta fondi (l'importo donato dai dipendenti viene decuplicato dall'azienda).

L'indagine sul clima aziendale ABBIamo Voce (condotta nel 2006 e nel 2008) mostra che il 70% dei dipendenti riconosce l'impegno di ABB nel rispetto dell'etica e dello sviluppo della Responsabilità Sociale, con un incremento del 20% di risposte positive rispetto al 2006.

Holcim Italia

Holcim è tra i leader mondiali nel settore del cemento e dei materiali per costruzioni.

L'idea di realizzare il Community Day è nata dal desiderio di sviluppare in modo concreto un progetto di CSR in cui i dipendenti dell'azienda possano contribuire attivamente a creare valore per la comunità.

In occasione del Community Day i dipendenti volontari di Holcim dedicano un'intera giornata, regolarmente pagata dall'azienda, a realizzare attività pratiche presso una organizzazione nonprofit locale: giardinaggio, imbiancatura, lavori manuali, ecc

Dopo aver analizzato i progetti già sviluppati da altre aziende di diversi settori, Holcim (Italia) ha definito il proprio modello di "Community Day", che comprende ad esempio il coinvolgimento dei dipendenti dei siti produttivi, la partecipazione delle sole organizzazioni nonprofit locali con cui l'azienda pianifica l'iniziativa, la donazione di piccoli contributi economici in aggiunta al tempo dei dipendenti.

Le risorse dedicate dall'azienda sono appunto il tempo dei dipendenti unito a piccoli contributi economici raccolti anche attraverso il payroll giving.

Le organizzazioni nonprofit selezionate operano in vari settori, come ad esempio: disabilità, anziani, tossicodipendenza.

Le organizzazioni nonprofit hanno ricevuto input preziosi dai dipendenti di Holcim (es: nuove idee per il fundraising) e beneficiato anche di contributi economici per alcuni progetti specifici

Dal 2007 è cresciuto il numero di dipendenti coinvolti nell'iniziativa, complessivamente 229.

I partecipanti hanno espresso un'indice di soddisfazione pari a 4,7 (scala da 1 a 5) e rinnovato la richiesta di partecipare al Community Day anno dopo anno.

Kraft Foods Italy

Kraft Foods Italy ha un fatturato di oltre 1 miliardo di Euro e impiega circa 1.500 dipendenti.

Una persona su sei nel mondo – più di un miliardo – non ha abbastanza da mangiare.

In Italia, in particolare, circa tre milioni di persone sono sotto la soglia della povertà e della fame.

Kraft Foods, come secondo gruppo alimentare nel mondo, è impegnata a combattere la fame e promuovere stili di vita più salutari, e ha lanciato la “Delicious Difference Week”: un’intera settimana – dal 4 al 9 ottobre – dedicata ad attività di volontariato nelle sue sedi principali in tutto il mondo.

In Italia Kraft Foods ha sviluppato due progetti contemporaneamente.

Il primo progetto è stato realizzato con AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla: i dipendenti dell’azienda hanno avuto l’opportunità di contribuire alla campagna di raccolta fondi “Una mela per la vita” svolgendo attività di segreteria presso le sedi provinciali, vendendo le mele nelle piazze italiane per raccogliere fondi, donando un’ora del loro stipendio ad AISM (l’azienda ha raddoppiato l’importo).

Il secondo progetto è stato realizzato con Opera San Francesco per i Poveri: i dipendenti dell’azienda hanno avuto l’opportunità di distribuire cibo e bevande ai poveri, pulire i locali della sede di Milano e le docce, nonché distribuire i vestiti.

56 paesi di tutto il mondo sono stati coinvolti nella “Delicious Difference Week” con più di 20.000 dipendenti impegnati a combattere la fame e promuovere stili di vita più salutari.

Solo in Europa i partecipanti sono stati oltre 2.800.

In Italia 233 dipendenti hanno partecipato a questa iniziativa di volontariato d’impresa.

Fondazione Vodafone Italia

Fondazione Vodafone Italia è la fondazione d'impresa costituita nel 2002 da Vodafone Italia per dare vita a una struttura indipendente completamente dedicata alla solidarietà sociale.

“World of Difference (WoD)” è un programma globale lanciato da Vodafone Group e sviluppato a livello locale da Fondazione Vodafone Italia.

Lo scopo del programma è trasferire competenze al settore nonprofit mettendo in contatto le organizzazioni nonprofit alla ricerca di profili professionali specifici con persone motivate che desiderano vivere un'esperienza professionale nel Terzo settore.

Fondazione Vodafone Italia offre alle organizzazioni nonprofit l'opportunità di scegliere le risorse tra i dipendenti e i clienti di Vodafone.

Grazie a questo programma i dipendenti hanno l'opportunità di conoscere meglio il settore nonprofit, così diverso dall'ambiente di lavoro quotidiano, e dedicare le loro competenze ed esperienze ad aiutare le persone in difficoltà.

I clienti e i dipendenti selezionati per lavorare con le organizzazioni nonprofit sono pagati da Vodafone.

Fondazione Vodafone Italia sviluppa “World of Difference” da tre anni con i fondi dedicati dal Gruppo Vodafone:

- 67,000 Euro nel 2008-2009;
- 500,000 Euro nel 2009-10 (20 persone selezionate tra i clienti e dipendenti di Vodafone);
- 700,000 Euro in 2010-11 (60 persone selezionate tra i clienti e dipendenti di Vodafone).